

Foglietto settimanale della comunità V[^] Domenica del Tempo Ordinario 9 Febbraio 2025

Sito della parrocchia: www.parcocchiamiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiamd@gmail.com

Cellulare don Andrea: 3919196414

Email don Andrea: donandreadalcin@fastmail.com

Dal Vangelo secondo Luca Lc 5,1-11

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Simone, Giacomo, Giovanni e altri hanno ascoltato parole e visto azioni di Gesù evidentemente promettenti perché hanno lasciato tutto e lo hanno seguito: i pescatori hanno percepito una promessa di vita ricca di prospettiva e abbondanza. Il primo elemento promettente è la folla che fa ressa attorno a Gesù: la folla desidera vederlo, incontrarlo, stare con lui per ascoltare la parola di Dio. Questa folla è la promessa che tutti attendono la Parola di salvezza. Poi, nel suo modo di agire, Gesù pensa di coinvolgere i pescatori salendo sulla barca di chi al momento stava pensando ad altro e faceva altro; eppure Gesù chiede loro una mano per migliorare la situazione di annuncio e li fa diventare così corresponsabili della missione: un gesto che promette corresponsabilità e coinvolgimento. I pescatori si lasciano coinvolgere senza molte obiezioni, diventando da subito strumenti della missione.

E al centro di questo incontro la richiesta di Gesù: siete pronti a prendere il largo, ad andare oltre, a non avere paura del mare aperto? Gesù lo sa che non sono pronti, ma comunque li chiama a gettare le reti fidandosi della sua parola. Sulla parola promettente di Gesù i pescatori di Galilea possono prendere il largo guardando con fiducia all'orizzonte, al navigare lontano dalla costa, al tirare su le ancore per salpare verso un'avventura meravigliosa da vivere nell'annuncio del Vangelo: questa è la promessa per cui vale la pena, allora come oggi, fidarsi perché nel prendere il largo c'è prima di tutto la salvezza e la felicità dello stesso discepolo. Per questa promessa Simone è disposto a fare ulteriore fatica e non teme di spendere ancora forze ed energie. Anche oggi c'è la fatica dell'annuncio del Vangelo, ma le uniche fatiche che sono da temere forse sono quelle fatte per niente: ogni tanto vale la pena come comunità cristiane verificare se la fatica che si sta facendo per evitare frustrazioni e tristezze che non sono evangeliche. Con quale criterio di verifica? Sulla parola di Gesù, dice Simone, perché è sulla sua parola che ci si fida e si gettano le reti.

Ed è così che la promessa si realizza con una quantità enorme di pesci. Forse oggi la tendenza è quella di vedere solo i pesci che scappano; e quelli che invece entrano nella rete e vi rimangono e si incontrano con Gesù? La rete non ha smesso di funzionare e quando è piena di pesci diventa un antidoto a quel pessimismo cosmico che fa perdere fiducia proprio nelle promesse di Gesù che, come a Simone, oggi dice a ogni discepolo: "Non temere! d'ora in poi sarai pescatore di uomini". Questa è la promessa e la vocazione del cristiano, essere pescatore di uomini, per condividere il dono ricevuto, quello di essere stati pescati da Gesù, da lui amati, cambiati, e riempiti di gioia. Questo è ciò che Dio promette e senza questa promessa non si prende il largo e non si gettano le reti. Il compito affidato a Simone non è cambiato per la missione della Chiesa oggi chiamata sempre a gettare le reti con audacia e coraggio.

Calendario

Lunedì 10: santa Scolastica, vergine

Martedì 11: Beata Vergine Maria di Lourdes

Oggi ricorre la 33^a giornata mondiale del malato

Preghiera per la XXXIII Giornata Mondiale del Malato

Dio, Padre della vita, insegnaci come il soffrire possa diventare luogo di apprendimento della speranza. Signore Gesù, hai scelto di condividere la sofferenza dell'uomo. Rinnova il nostro amore e fai sorgere la stella della speranza. Spirito consolatore, rafforza la speranza, sostieni i sofferenti nella solitudine, insegnaci a soffrire con l'altro, per gli altri. Trinità beata, insegnaci a credere, sperare e amare come Maria nostra Madre. Amen.

Venerdì 14: Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa: preghiamo per l'Europa, per la sua crescita e maturazione nell'identità, nella spiritualità, nel tesoro di valori e doni che la rendono così bella e unica.

Oggi ricorre anche **san Valentino, martire.**

Di seguito una preghiera/riflessione per tutti coloro che si amano

Il dono di nozze da parte di Dio. *La creatura che hai al fianco è mia. Io l'ho creata.*

Io le ho voluto bene da sempre, per lei non ho esitato a dare la mia vita. Te la affido. La prenderai dalle Mie Mani e ne diventerai responsabile. Quando l'hai incontrata l'hai trovata bella e te ne sei innamorato. Sono le Mie Mani che hanno plasmato la sua bellezza, è il Mio Cuore che ha messo dentro di lei la tenerezza e l'amore,

è la Mia Sapienza che ha formato la sua sensibilità e la sua intelligenza e tutte le qualità belle che hai trovato in lei.

Però non potrai limitarti a godere della sua bellezza. Dovrai impegnarti a rispondere ai suoi bisogni, ai suoi desideri. Ha bisogno di serenità, di gioia, di affetto, di tenerezza, di soddisfazioni nel lavoro e di tante altre cose.

Ma dovrai renderti conto che ha bisogno soprattutto di Me,

e di tutto quello che aiuta e favorisce questo incontro con Me: la pace del cuore, la purezza di spirito, la preghiera, la Parola, il perdono, la speranza e la fiducia in Me, la Mia Vita. Sono io e non tu il Principio, il Fine, il Destino di tutta la sua vita!

La ameremo insieme.

Io la amo da sempre.

Varie

Per l'elezione del nuovo Vescovo

- Perché il nuovo Vescovo che vorrai donarci, o Signore, sia pastore secondo il tuo cuore e possa guidarci a scorgere i segni del tuo Regno e a rispondere ai tuoi appelli. Preghiamo.

Sabato 15: Giornata Diocesana del Malato

Viene celebrata l'eucaristia alle 15.00 nella parrocchia della Madonna di Lourdes a Conegliano, e sono invitati in modo particolare persone che stanno vivendo la malattia, i loro famigliari, il mondo della cura e della salute.

Benedetto XVI, Lettera Enciclica Spe salvi, 36 Come l'agire, anche la sofferenza fa parte dell'esistenza umana... Nella lotta contro il dolore fisico si è riusciti a fare grandi progressi; la sofferenza degli innocenti e anche le sofferenze psichiche sono piuttosto aumentate nel corso degli ultimi decenni. Sì, dobbiamo fare di tutto per superare la sofferenza, ma eliminarla completamente dal mondo non sta nelle nostre possibilità – semplicemente perché non possiamo scuoterci di dosso la nostra finitezza e perché nessuno di noi è in grado di eliminare il potere del male, della colpa che – lo vediamo – è continuamente fonte di sofferenza. Questo

potrebbe realizzarlo solo Dio: solo un Dio che personalmente entra nella storia facendosi uomo e soffre in essa. Noi sappiamo che questo Dio c'è e che perciò questo potere che «toglie il peccato del mondo» (Gv 1,29) è presente nel mondo. Con la fede nell'esistenza di questo potere, è emersa nella storia la speranza della guarigione del mondo.

Francesco, Catechesi, 8. Maggio 2024 Il cristiano ha speranza non per merito proprio. Se crede nel futuro è perché Cristo è morto e risorto e ci ha donato il suo Spirito. «La redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente». In questo senso, ancora una volta, noi diciamo che la speranza è una virtù teologale: non promana da noi, non è una ostinazione di cui vogliamo autoconvincerci, ma è un regalo che viene direttamente da Dio.

Comunicazioni

Domenica 9 Febbraio a Miane nella messa delle 10.30 ci sarà il Battesimo di **Beatrice De Zotti**

Intenzioni per defunti nelle celebrazioni eucaristiche

Sabato 8 febbraio - Campea - 18.30

+ Mazzariol Angela e Cattai Giovanni + Tittonel Antonio, Filomena e Luigina

Domenica 9 febbraio - Miane - 10.30

+ Frezza Antonio e Morona Maria + De Bortoli Tullio ann.

+ Gugel Angela ann. +Faganello Norina ann.

+ De Conto Giovanni ann.

Sabato 15 febbraio - Campea - 18.30

+ De Conto Rina e Cunegonda + Pizzaia Francesco ann.

Domenica 16 febbraio - Miane - 10.30

+ Giovanna, Nilda, Giuseppina e Gabriela

Offerte

Per la parrocchia: 2 + 44 + 2

per i bambini della Palestina 37 + 100 + 15

raccolte dalla comunione portata ai malati: 135